



COMUNE di  
**S O L E R O**

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO

7

OGGETTO: IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti)  
Determinazione delle tariffe per l'anno 2017

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì 27 del mese di marzo alle ore 21,30 nella sala delle adunanze presso la Sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

N. Ord.	COGNOME E NOME	Incarico	Presenti	Assenti
1	Giovanni ERCOLE	Sindaco	SI	
2	Giandomenica DAZIANO	Consigliere	SI	
3	Andrea TONIATO	Consigliere	SI	
4	Maria Teresa GUASCHINO	Consigliere	SI	
5	Giuseppe Marco Alberto CELLERINO	Consigliere	SI	
6	Maurizio MARZANA	Consigliere	SI	
7	Gian Piero PENNO	Consigliere	SI	
8	Ezia LANZAVECCHIA	Consigliere		SI
9	Carlo Alberto GALLIA	Consigliere	SI	
10	Elena PAIUZZI	Consigliere		SI
11	Alessandro VARVELLO	Consigliere	SI	
		t o t a l e	9	2

Partecipa alla seduta il Segretario signor Vincenzo SCIBETTA.

Il Presidente signor Giovanni ERCOLE in qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno

Successivamente in prosecuzione di seduta

Invitata dal Presidente a relazionare sull'oggetto, il consigliere Maria Teresa GUASCHINO, richiamate le considerazioni effettuate nell'esame della precedente deliberazione concernente il piano tariffario della TARI per l'anno 2017, informa che in conseguenza delle variazioni dei costi le tariffe verranno rimodulate tenendo conto del numero dei componenti e delle superficie utilizzata.

Terminata la relazione, il PRESIDENTE sollecita i consiglieri a pronunciarsi in merito ed, in mancanza di interventi, invita il Consiglio ad approvare la deliberazione nei termini risultanti dalla proposta agli atti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** l'esposizione del relatore;

**VISTA** la proposta di deliberazione agli atti nei seguenti termini;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

« Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore »

**VISTA** la disciplina inerente l'imposta TARI ed in particolare i commi da 650 a 654 nonché il comma 683 che così attualmente dispongono:

« 650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione. »

« 653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard »

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all' articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

— omissis —

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

#### **VISTI** inoltre

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:
  - « 169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. »
- l'articolo 5, comma 11, del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 convertito in legge 27 febbraio 2017, n. 19, il quale dispone il differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione al 31 marzo 2017;

**RICHIAMATA** la precedente deliberazione consiliare adottata nella presente seduta con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017;

**RILEVATO** che, sulla base del predetto piano finanziario ed in applicazione dei criteri determinati con il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta approvato con deliberazione consiliare n. 32 in data 25 settembre 2014, in conformità a quanto disposto dal surriportato art. 1, comma 652, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, occorre definire le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, distinguendo una quota fissa ed una quota variabile;

**ATTESO**, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma- del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», il favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta di presente deliberazione espresso dal Segretario comunale, in originale agli atti;

**A VOTI** unanimi palesemente espressi

## **D E L I B E R A**

- 1) fissare per l'anno 2017 nelle misure di cui al prospetto allegato, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013;
- 2) di quantificare in Euro 208.330,00 il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti;
- 3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

## UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti nucleo familiare	TARIFFA (parte fissa)	TARIFFA (parte variabile)
1	€ 0,19660	€ 85,85045
2	€ 0,22937	€ 145,57250
3	€ 0,25277	€ 177,29985
4	€ 0,27150	€ 205,29456
5	€ 0,29022	€ 211,82666
6 o più	€ 0,30427	€ 219,29191

## UTENZE NON DOMESTICHE

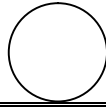
Attività	TARIFFA (p. fissa)	TARIFFA (p. variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,03869	€ 0,95387
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,05711	€ 1,42800
Stabilimenti balneari	€ 0,02579	€ 0,63685
Esposizioni, autosaloni	€ 0,05527	€ 1,40836
Alberghi con ristorante	€ 0,08935	€ 2,22476
Alberghi senza ristorante	€ 0,06908	€ 1,73099
Case di cura e riposo	€ 0,08750	€ 2,19390
Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,10224	€ 2,56423
Banche ed istituti di credito	€ 0,06724	€ 1,67488
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,07092	€ 1,77027
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	€ 0,11882	€ 2,98225
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	€ 0,12066	€ 3,00469
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€ 0,12066	€ 3,01311
Attività industriali con capannone di produzione	€ 0,02119	€ 0,53305
Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,12251	€ 3,06080
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	€ 0,21922	€ 5,47634
Bar, caffè, pasticcerie	€ 0,16948	€ 4,23631
Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,12343	€ 3,07202
Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,12159	€ 3,03836
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 0,28001	€ 7,00253
Discoteche, night-club	€ 0,12343	€ 3,08886

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Il Segretario

Firmato *Giovanni Ercole*



Firmato *Vincenzo Scibetta*

---

Atto in formato digitale postato nel sito informatico istituzionale del Comune di Solero accessibile al pubblico per le finalità di pubblicità legale di cui all' articolo 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 ed all'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69,